

TRA LEPRI E FAGIANI UN MERLO

di Barbara Carbone

Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 18 novembre 2007

E' ottobre. Fa caldo. Il sole brucia.

La terra è marrone e grassa, ricoperta di foglie secche, qualche albero spoglio qua e là.
Sono sudata fradicia, sbuffo; stanca.

Mi sono svegliata stamattina presto. In casa tepore, profumo di caffè e brioche e dalla finestra quella luce presagio di una bella giornata. Ho mangiato un po' di brioche, poca, non potevo mangiarne di più. Caffè niente, preferisco il tè e sono partita. Fuori era ancora freddo, ma presto il sole avrebbe emanato il suo calore.

Mi piace vagare per la campagna: i prati, i campi, gli alberi, i profumi e gli odori così particolari in ogni stagione. In autunno sento il profumo del pane, della polenta e della torta di mele. L'odore di fumo acre quando la legna è bagnata, più dolce se nel camino brucia ciliegio. Sento l'odore dell'erba e della terra umida e poi sono libera, sono io, sono contenta.

All'improvviso un odore come di...come di...be' comunque lo riconosco. Da dove arriva? Cosa è stato? Lo seguo attenta. Piano, piano. Si fa più vicino. Piano, piano, pianissimo. Impercettibile. Lo sento meno. L'ho perso! Oh, caspita! E anche tu, muoviti! Dai, muoviti! Di nuovo: eccolo, eccolo! Sono nervosa, agitata. Si tendono i muscoli ed i nervi. Vagando per la campagna si è fatta tarda mattinata ed io, ed io...adesso non posso pensarci, non voglio pensarci! Ancora quell'odore! Lo sento! Lo vedo! Piano, piano, pianissimo... Ferma...ferma...Un fragore. Corro, corro, corro, corro e corro a perdifiato.

Sono sudata fradicia, sbuffo; stanca.

Sento le foglie frusciare sotto i miei passi. Lo vedo finalmente: piccolo, nero con il becco giallo. Sembra voltarsi un attimo e poi vola via.

“Mamma?”

“Che c'è?”

“Guarda Erja pare abbia gli incubi, trema tutta nel sonno. Ora mi siedo un po' assieme a lei.”

Eccola qui la mia tata. Si siede vicino a me sul divano sorseggiando il tè delle cinque, me ne dà un cucchiaino, mi fa una carezza e dice: “dove sono le mie belle orecchiette pelose?!” Certo che incubo però: io vado con il mio padrone a lepri e fagiani e in sogno tutte le volte me la faccio fare da un merlo. E bravo merlo!